

MEGLIO QUESTO S.P.A.

SEDE LEGALE: VIA TUCIDIDE 56 - MILANO

ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA DI MILANO MONZA BRIANZA E LODI

C.F. E NUMERO ISCRIZIONE: 09856440962

ISCRITTA AL R.E.A. N. MI 2118247

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO € 50.000,00 I.V.

PARTITA IVA: 09556440962

ORGANI SOCIALI

ORGANI SOCIALI

Felice Iginio Marcello Saladini	Presidente
Antonello Bonuglia	Amministratore Delegato
Rotelli Jaime Torrents	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Orlando Vetrano	Presidente del Collegio Sindacale
Roberto Giannella	Sindaco effettivo
Alfredo Fossati	Sindaco effettivo
Pierluigi Pipolo	Sindaco supplente
Fulvio Sogni	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

PREMESSE

Signori Azionisti,

al fine di supportare il proprio processo di sviluppo mediante il reperimento di risorse finanziarie la Meglio Questo S.p.A. ha avviato il processo di quotazione al mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il presente bilancio consolidato riferito alla data del 31 dicembre 2019 è stato redatto, su base volontaria, ai fini dell'inclusione nel documento di ammissione predisposto nell'ambito di tale processo. Si evidenzia, infatti, che il gruppo non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 127/1991.

Come previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia, Parte Prima, articolo 19, la Società ed il Gruppo hanno esercitato la facoltà di predisporre i bilanci secondo i Principi Contabili Internazionali in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS"). I bilanci di esercizio dell'Emittente non rientrando in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" è stato predisposto secondo i principi contabili italiani (OIC).

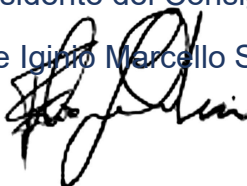
Per IFRS si intendono tutti i principi contabili internazionali così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio nonché tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio Consolidato riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento. La situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3° comma dell'art. 29 del citato decreto.

Milano, 30 aprile 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Felice Iginio Marcello Saladini



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi in Euro)	Note	31.12.2019
ATTIVO		
Attività immateriali	1	2.073.371
Attività per diritti d'uso	2	2.504.416
Attività materiali	3	1.440.970
Attività finanziarie	4	1.030.854
Attività per imposte anticipate	5	10.399
ATTIVITA' NON CORRENTI		7.060.011
Rimanenze	6	501.880
Crediti commerciali	7	4.378.626
Altre attività correnti	8	3.367.679
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	1.823.950
ATTIVITA' CORRENTI		10.072.134
TOTALE ATTIVO		17.132.145

(Importi in Euro)	Note	31.12.2019
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
Capitale sociale		50.000
Riserve IAS		(28.074)
Riserva legale		10.000
Riserva OCI		(62.122)
Altre riserve		43.790
Utili (perdite) portati a nuovo		1.599.043
Utile (Perdita) d'esercizio di gruppo		773.192
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		2.385.829
Capitale e riserve di terzi		0
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi		0
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10	2.385.829
Passività per imposte differite	5	109.102
Fondi per benefici ai dipendenti	11	248.889
Passività finanziarie per diritti d'uso	12	2.022.202
Passività finanziarie	13	3.074.769
PASSIVITA' NON CORRENTI		5.454.962
Debiti commerciali	14	4.762.898
Passività tributarie	15	1.207.359
Passività finanziarie per diritti d'uso	12	521.716

MeglioQuesto S.p.A.

Sede in Milano – Via Tucidide n. 56 Torre 1 piano 8 - 20134 Milano Tel. 02-91430999

Capitale Sociale 50.000,00 I.V. – Cod. Fisc- e iscr. Registro Imprese di Milano n. 09856440962

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento della MQ Srl

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi in Euro)	Note	31.12.2019
Passività finanziarie	13	778.469
Altre passività correnti	17	2.020.912
PASSIVITA' CORRENTI		9.291.354
TOTALE PASSIVO		17.132.145

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi in Euro)	Note	31.12.2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	18	32.619.047
Altri ricavi e proventi	19	851.653
Valore della Produzione		33.470.700
Costi per materie prime	20	6.035.314
Costi per servizi	21	21.042.212
Costi del personale	22	1.841.469
Variazioni delle Rimanenze		127.072
Altri costi di gestione	23	2.196.539
Totale costi Operativi		31.242.606
EBITDA		2.228.094
Ammortamenti		850.642
Accantonamenti e Svalutazioni		0
Ammortamenti e accantonamenti	24	850.642
Proventi da consolidamento	25	257.108
EBIT		1.634.560
Gestione finanziaria	27	820.473
EBT		2.455.033
Imposte correnti	28	1.684.538
Imposte anticipate		(2.697)
Imposte differite		0
Utile (Perdita) d'esercizio		773.192
Utile (Perdita) d'esercizio di Terzi		0
Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo		773.192

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Importi in Euro)	Note	31.12.2019
Risultato netto dell'esercizio		773.192
Altre componenti di conto economico complessivo		
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:		
Utili/perdite attuariali da piani a benefici al netto dell'effetto fiscale		(62.122)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(62.122)
Risultato netto complessivo dell'esercizio		711.070

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL

31 DICEMBRE 2019

INTRODUZIONE ALLA NOTE ESPLICATIVE

BASE DI PREPARAZIONE

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 “Esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”, ha preparato il presente bilancio al 31 dicembre 2019 in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (di seguito anche IFRS), così come emessi dall’*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall’Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (IAS) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

Il Bilancio Consolidato riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento. La situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3° comma dell’art. 29 del citato decreto.

Le presenti Note Esplicative illustrano, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del Bilancio Consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; sono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato. Ai fini della predisposizione dei prospetti contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Si precisa che il bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo e pertanto non presenta alcun dato comparativo né patrimoniale né economico.

Si evidenzia inoltre che la società ha deciso di adottare i principi contabili Internazionali IFRS a far data dall’esercizio in chiusura al 31 dicembre 2019

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori della Capogruppo confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze

sulla continuità aziendale del Gruppo e che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Il presente bilancio consolidato sarà sottoposto a revisione da BDO Italia S.p.A., in virtù dell'incarico ad essa conferito su base volontaria.

CRITERI GENERALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, dal conto economico complessivo e dalle presenti note esplicative.

Esso include il bilancio di Meglio Questo S.p.A. e quelli delle imprese di cui la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, delle imprese di cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, delle imprese su cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono delle società redatti dagli organi sociali competenti delle rispettive società elaborati secondo i principi contabili omogenei (IAS/IFRS). I valori esposti nelle Note Esplicative, ove non diversamente specificato, sono espressi in unità di Euro.

Si attesta che, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, non è stato necessario derogare all'applicazione di alcuna disposizione del D. Lgs. 127/91.

INFORMATIVA SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO, SULL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUI PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo Meglio Questo risulta composto dalle seguenti società:

GRUPPO MEGLIO QUESTO S.P.A.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo / % di voti esercitabili	Principio di Consolidamento
ESSEGROUP	Italia	Euro 50.000	CAPOGRUPPO			-
PLANET GROUP S.r.l.	Italia	Euro 200.000	CONTROLLATA	DIRETTO	100,00%	Integrale
SALES POWER S.r.l.	Italia	Euro 10.000	CONTROLLATA	DIRETTO	100,00%	Integrale
ONERETAILE S.r.l.	Italia	Euro 100.000	CONTROLLATA	DIRETTO	100,00%	Integrale

Il consolidamento delle società controllate è effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Società controllante Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate nel loro ammontare complessivo prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- le operazioni che danno origine a partite di debito e credito, di costo e ricavo, intercorse tra società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, sono eliminate. In particolare, sono eliminati gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo inclusi alla data di bilancio nella valutazione delle rimanenze di magazzino;
- la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate, alla data del primo consolidamento, viene imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle stesse, fino a concorrenza del loro valore corrente. L'eventuale parte residua, se negativa viene iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva viene iscritta in una voce dell'attivo denominata "Avviamento", a meno che esso debba essere in tutto in parte imputato a conto economico; il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico;
- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel conto economico della controllante o da altre società detentrici tali partecipazioni sono eliminati contro la voce "Utili e perdite a nuovo";

- e) le eventuali quote del patrimonio netto e del risultato di periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati;
- f) le società acquisite nel corso del periodo sono consolidate dalla data in cui è stato acquisito il controllo;
- g) i beni strumentali acquisiti in base a contratti di leasing finanziario sono riflessi in bilancio consolidato secondo la metodologia finanziaria, che prevede la contabilizzazione del bene tra le immobilizzazioni materiali, il conseguente suo ammortamento, la rilevazione del debito verso il concedente e l'iscrizione nel conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza. Tali beni sono stati iscritti al loro valore iniziale ed ammortizzati a far data dalla sottoscrizione del contratto di locazione finanziaria;
- h) l'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al patrimonio netto di competenza delle società acquisite è attribuita, ove possibile, alle voci dell'attivo e del passivo di tali società e per la parte avente natura di avviamento alla voce "Avviamento". L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.
- i) la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società consolidate, è iscritta separatamente in un'apposita posta del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la quota degli azionisti terzi nel risultato netto di tali società è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce "Risultato dell'esercizio competenza terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella specifica voce ammortamenti immobilizzazioni immateriali. La vita utile attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- concessioni, licenze e marchi - 5 esercizi;

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

ATTIVITÀ MATERIALI

Tali attività includono impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti come previsto dal principio IFRS 16 sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse.

La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

- Impianti e Macchinari – 5 esercizi;
- Attrezzature Industriali e Commerciali 5/7 esercizi;
- Altre attività materiali – 5/8 esercizi.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

BENI IN LEASING E DIRITTI D'USO

I beni acquisiti tramite contratti di locazione (leasing) sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "Diritti d'Uso" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato applicando la metodologia "*Full retrospective approach*" in base alla quale il principio IFRS 16 viene applicato retroattivamente per ogni esercizio precedente, rettificando il saldo iniziale di ogni componente del patrimonio, dedotti elementi economici. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti nel conto economico in base alla durata del contratto. Le *non-lease component* relative a tali attività sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto *alle lease components*.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE (IMPAIRMENT)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico. Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

ATTIVITA' FINANZIARIE

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

- i. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- ii. attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- iii. attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento.

L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

CREDITI

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo basato sul criterio dell'expected loss.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al costo specifico, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dall'ammontare che l'impresa si aspetta di ottenere dalla loro vendita. Il valore delle rimanenze così ottenuto, ove necessario, è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo. Si segnala che le rimanenze di magazzino risultano di importo non significativo alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari, le quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Gruppo provvede all'accantonamento di un fondo per rischi ed oneri qualora il rischio di soccombenza legato ad un'obbligazione derivante da un evento passato sia ritenuto probabile e una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione. Il fondo è stanziato sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati quando l'effetto è significativo. Tali stime sono caratterizzate da una elevata complessità ed incertezza, e pertanto il valore dei fondi rischi ed oneri viene riesaminato periodicamente per riflettere la miglior stima corrente di ciascun accantonamento.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al *fair value* al netto degli oneri accessori all'operazione.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della

passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a Conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo. I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore nominale. Il fair value dei debiti a lungo termine è stato stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale ammontare si imputa al conto economico nella voce "costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

Nei programmi con benefici definiti secondo il principio IAS 19R, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a

benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati nel conto economico complessivo.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile e sulla base delle "performance obligations", così come definite dal principio IFRS 15, contrattualmente definite. I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare, sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Gruppo;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie.

MeglioQuesto S.p.A.

Sede in Milano – Via Tucidide n. 56 Torre 1 piano 8 - 20134 Milano Tel. 02-91430999

Capitale Sociale 50.000,00 I.V. – Cod. Fisc. e iscr. Registro Imprese di Milano n. 09856440962

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento della MQ Srl

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte differenti dalle imposte dirette sul reddito, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate sulle differenze temporanee significative che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

INFORMAZIONI DI SEGMENTO (“SEGMENT INFORMATION”)

Ai fini dell'IFRS 8 “Operating segments”, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo riferito al business di Gruppo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare la vita utile delle attività materiali ed immateriali, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

Emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di “materialità”.

Emendamenti all’IFRS 9, allo IAS 39 ed all’IFRS 7

Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all’IFRS 9, allo IAS 39 ed all’IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura ed implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero comunque continuare a transitare per il conto economico. Data la natura diffusa delle coperture che coinvolgono i contratti basati sul tasso interbancario, i rilievi interesseranno le aziende di tutti i settori.

Emendamenti all’IFRS 3

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all’IFRS 3 che modificano la definizione di “*business combination*”.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021. Tale fattispecie non è applicabile al Gruppo.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di “corrente” o “non corrente” di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 16 che fornisce un espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore. Tale fattispecie non è applicabile al Gruppo.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 6.056, le immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, ammontano a Euro 38.025.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la movimentazione delle voci che costituiscono le immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 31/12/2019	38.025	2.035.347	2.073.372
Costo	44.081	2.035.347	2.079.428
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.056)		(6.056)
Valore di bilancio	38.025	2.035.347	2.073.372

L'ammontare delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali ascrivibili alla voce Avviamento sono relativo al consolidamento della controllata Planet Group S.r.l..

2. ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

In accordo con i Principio Contabile IFRS 16 sono considerate immobilizzazioni materiali i beni posseduti dell'entità e sono utilizzati nella produzione, nella vendita, per scopi amministrativi o per utilizzo durevole. Si evidenzia, quindi, che ciò che qualifica il bene materiale come immobilizzazione, da inserire nell'attivo dello stato patrimoniale, non è il mero possesso del bene ma, viceversa, è l'utilizzo del bene che rende questo qualificabile come immobilizzazione.

L'applicazione del Principio Contabile IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di "Attività per Diritto d'Uso" per complessivi Euro 2.504.416 al netto dei fondi di ammortamento e la rilevazione del debito iscritto nello Stato patrimoniale alla voce "Passività per Diritti d'Uso".

Analisi delle attività per Diritti d'Uso

	Attività per Diritti D'Uso
Valore	
Costo	2.940.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(436.138)
Valore di bilancio	2.504.416

MeglioQuesto S.p.A.

Sede in Milano – Via Tucidide n. 56 Torre 1 piano 8 - 20134 Milano Tel. 02-91430999

Capitale Sociale 50.000,00 I.V. – Cod. Fisc- e iscr. Registro Imprese di Milano n. 09856440962

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento della MQ Srl

3. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni Materiali al loro dei relativi fondi di ammortamento ammontano a Euro 1.440.970. Gli Ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 339.177.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la movimentazione delle voci che costituiscono le Immobilizzazioni Materiali ed i relativi Fondi di Ammortamento.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e Macchinario	Attrezzature Ind.li e Commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Valore di fine esercizio					
Costo	132.552	143.400	193.873	1.617.046	2.086.871
Ammortamenti ammortamento) (Fondo	40.532	62.486	33.233	509.650	645.901
Valore di bilancio	92.020	80.914	160.640	1.107.396	1.440.970

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce “Impianti e Macchinari” si riferisce principalmente agli impianti generici presenti presso le sedi operative delle società del Gruppo.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI

La voce “Attrezzatura Industriale e Commerciale” è costituita principalmente attrezzature ed apparecchiature informatiche.

ALTRI BENI

Nella voce “Altri beni” trovano collocazione i costi relativi ai beni materiali che per loro natura non hanno trovato collocazione in altre voci delle immobilizzazioni materiali; in particolare tale voce comprende i Mobili e Arredi delle sedi operative delle società ed i personal computer utilizzati dai dipendenti del Gruppo. Si precisa che non esistono beni materiali per i quali sono state operate rivalutazioni monetarie.

MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

Nella voce “Migliorie su beni di terzi” trovano collocazione i costi relativi ad interventi separatamente individuabili come beni immateriali ed ammortizzati nel più breve periodo tra la durata residua del contratto di locazione sottostante e quella autonoma del cespite.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione della voce Immobilizzazioni finanziarie e le variazioni nella consistenza rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2019
Partecipazioni in altre imprese	600.000
Altre Attività finanziarie	430.854
Totale	1.030.854

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce Partecipazione in altre imprese si riferisce a quote di partecipazione detenute Uptrade S.r.l., esclusa dal perimetro di consolidamento.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce Altre attività Finanziarie si riferisce a Crediti Tributari per Euro 249.592 ed ad Altri Crediti non Correnti per Euro 181.262.

5. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, del Gruppo ammontano a Euro 10.399, tale variazione è principalmente imputabile alle variazioni di conto economico per applicazione principi contabili IAS/IFRS.

6. RIMANENZE

La voce rimanenze si riferisce a prodotti finiti destinati alla vendita. La tabella evidenzia la composizione delle stesse.

Descrizione	31/12/2019
Rimanenze di prodotti finiti e merci	501.880
Totale	501.880

7. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, pari a Euro 4.378.626, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2019, ammonta a Euro 0. La tabella che segue evidenzia la ripartizione per area geografica della voce Crediti Commerciali.

Ripartizione crediti commerciali per area geografica	31/12/2019
Italia	4.378.626
UE (escluso Italia)	0
Totale	4.378.626

8. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le Altre Attività Correnti ammontano complessivamente a Euro 3.367.679. La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione della voce

Altre attività correnti

Descrizione	31/12/2019
Attività per imposte correnti	1.921.352
Altri crediti	1.194.795
Risconti attivi	251.531
Totale	3.367.679

Di seguito vengo riportate tabelle di dettaglio che evidenziano la composizione delle singole voci che costituiscono le Altre Attività Correnti.

Attività per imposte correnti

Descrizione	31/12/2019
Erario c/Iva	1.509.223
Erario c/crediti d'imposta vari	106.271
Erario c/acconti IRES	305.858
Totale	1.921.352

Altre attività correnti

Descrizione	31/12/2019
Depositi cauzionali	181.262
Anticipi a Terzi	
Altri crediti	1.013.533
Totale	1.194.795

9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo delle Disponibilità Liquide del gruppo ammonta a Euro 1.823.950. La tabella che segue evidenzia in dettaglio dei saldi.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019
Depositi bancari e postali	1.811.238
Denaro e valori in cassa	12.712
Totale	1.823.950

10. PATRIMONIO NETTO

Passando all'esame dello Stato Patrimoniale passivo si evidenziano in dettaglio le poste costituenti il Patrimonio Netto Consolidato. La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Situazione del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto	Saldi al 31.12.2019
Capitale sociale	50.000
Riserve IAS	(28.074)
Riserva legale	10.000
Riserva OCI	(62.122)
Riserva straordinaria	43.790
Utili /(perdite) a nuovo	1.599.043
Risultato d'esercizio	773.192
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	2.385.829
Capitale e riserve di terzi	-
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	-
Totale Patrimonio Netto di Terzi	-
Totale Patrimonio Netto	2.385.829

Il Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 2.385.829

Nell'appendice sono dettagliatamente illustrati gli effetti nelle variazioni Patrimoniali, Finanziarie ed Economiche conseguenti all'applicazione dei Principi Contabili IAS IFRS illustrati gli effetti.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato con il Patrimonio Netto della capogruppo Meglio Questo S.p.A.

Meglio Questo S.p.A.	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
	31/12/2019	31/12/2019
Come da bilancio di Meglio Questo SPA	1.716.254	2.419.087
Risultati pro-quota conseguito dalle Partecipate	(122.940)	(122.940)
Dividendi pagati dalle controllate	(1.000.000)	(1.000.000)
Ammortamento Avviamento Es Prec		(158.604)
Riserve di consolidamento primo anno		299.827

MeglioQuesto S.p.A.

Sede in Milano – Via Tucidide n. 56 Torre 1 piano 8 - 20134 Milano Tel. 02-91430999

Capitale Sociale 50.000,00 I.V. – Cod. Fisc- e iscr. Registro Imprese di Milano n. 09856440962

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento della MQ Srl

Totale Variazioni del Gruppo	(1.122.940)	18.283
Rettifica imm.ni immateriali non capitalizzabili IAS 38	(88.879)	(90.297)
Attualizzazione TFR IAS 19	20.847	(98.563)
Altri effetti IAS/IFRS		(90.687)
Proventi non ricorrenti da consolidamento	257.108	257.108
Effetti IFRS 16	(9.198)	(29.102)
Totale Effetti IAS	179.878	(51.541)
Come da Bilancio Consolidato IAS	773.192	2.385.829

11. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce.

Descrizione	31/12/2019
Fondo per imposte	109.102
Totale	109.102

12. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

BENEFICI AI DIPENDENTI (TFR)

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale valutato ai fini dello IAS 19R; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

Benefici ai Dipendenti	31/12/2019
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	336.215
Service Cost	89.238
Interest Cost	3.762
Anticipi e Liquidazioni	(67.796)
Altri movimenti (riclassifiche)	
(Utili)/Perdite Attuariali	62.122
Totale	248.889

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento. Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

	31/12/2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%

In particolare, occorre notare come:

- il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19R, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;

- il **tasso annuo di incremento salariale** applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHEDEMOGRAFICHE	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR	
Frequenza Anticipazioni	2,00%
Frequenza Turnover	8,00%

13. PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTI D'USO

In accordo con il Principio Contabile IFRS 16 sono considerate immobilizzazioni materiali i beni posseduti dall'entità e sono utilizzati nella produzione, nella vendita, per scopi amministrativi o per utilizzo durevole. Si evidenzia, quindi, che ciò che qualifica il bene materiale come immobilizzazione, da inserire nell'attivo dello stato patrimoniale, non è il mero possesso del bene ma, viceversa, è l'utilizzo del bene che rende questo qualificabile come immobilizzazione.

L'applicazione del Principio Contabile IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di "Attività per Diritti d'Uso" per complessivi Euro 2.504.416 e la rilevazione del debito iscritto nello Stato patrimoniale alla voce "Passività per Diritti d'Uso" 2.543.918 di cui Euro 521.716 con scadenza entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2019 ed Euro 2.022.202 con scadenza oltre i dodici mesi successivi.

Descrizione	31/12/2019
Passività finanziarie per Diritti d'Uso correnti	521.716
Passività finanziarie per Diritti d'Uso non correnti	2.022.202
Totale	2.543.918

14. PASSIVITA FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rappresentate da debiti verso il sistema bancario e da debiti tributari e verso istituti di previdenza sociale ed ammontano complessivamente a Euro 3.853.238.

Descrizione	31/12/2019
Passività finanziarie correnti	778.468
Passività finanziarie non correnti	3.074.769
Totale	3.853.238

Le Passività finanziarie non correnti sono costituite dai debiti verso banche a medio e lungo termine.

I debiti verso banche sono principalmente costituiti da conti anticipi su fatture per Euro 149.166 imputabili a Planet Group S.r.l mentre la restante parte è principalmente riconducibile a finanziamenti chirografari stipulati da Planet Group S.r.l., Sales Power S.r.l. ed Essegrou S.p.A., per un valore complessivo di interessi, pari a Euro 1.274.528 di cui 939.737 oltre esercizio.

I debiti tributari ammontano ad Euro 3.144.419. La voce è costituita prevalentemente da Euro 1.429.132 riguardante debiti pregressi in rateizzazione, imputabili come segue:

- alla Essegrou S.p.A. per Euro 194.000 circa;
- alla Planet Group S.r.l. per Euro 942.932 circa;
- alla Sales Power S.r.l. per Euro 292.200 circa.

Si riporta di seguito la tabella che sintetizza la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

Posizione Finanziaria Netta Valori in K€	31/12/2019
A Cassa	13
B Altre disponibilità liquide	1.811
C Titoli detenuti per la negoziazione	
Liquidità (A)+(B)+(C)	1.824
E Crediti finanziari correnti	2.062
F Debiti bancari correnti	443
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	336
H Altri debiti finanziari correnti	3.545
I Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	4.324
J Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	438
K Debiti bancari non correnti	940
L Obbligazioni emesse	
M Altri debiti non correnti	2.022
N Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	2.962
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	3.400

MeglioQuesto S.p.A.

Sede in Milano – Via Tucidide n. 56 Torre 1 piano 8 - 20134 Milano Tel. 02-91430999

Capitale Sociale 50.000,00 I.V. – Cod. Fisc. e iscr. Registro Imprese di Milano n. 09856440962

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento della MQ Srl

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) al 31 dicembre 2019 evidenzia un valore negativo pari a Euro migliaia 3.400 comprensivi delle passività per Diritti d'Uso iscritte in bilancio in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16.

15. DEBITI COMMERCIALI

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la ripartizione per area geografica della voce Debiti commerciali.

Debiti Commerciali

Ripartizione debiti commerciali per area geografica	31/12/2019
Italia	4.762.898
UE (escluso Italia)	0
Totale	4.762.898

La voce debiti commerciali, pari a Euro 4.762.898 comprende principalmente i debiti commerciali verso terze parti.

16. PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Si riporta in basso il dettaglio delle passività per imposte correnti.

Passività per imposte correnti

Descrizione	31/12/2019
Altri tributari	771.757
Erario c/IRES	136.885
Erario c/IRAP	298.717
Totale	1.207.359

17. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le Altre Passività Correnti ammontano a Euro 2.020.912. La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce.

Altre passività correnti

Descrizione	31/12/2019
Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	498.197
Acconti	66.137
Altri debiti	1.365.724
Ratei e Risconti passivi	90.636
Totale	2.020.912

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti previdenziali, pari a Euro 498.197, rappresentano sia i contributi a carico delle società del Gruppo da versare agli istituti di previdenza ed assistenza, di competenza del mese di dicembre 2019, sia le poste in corso di rateizzazione.

I debiti verso personale, pari a Euro 70.398 rispetto a Euro 52.808, sono riferiti a competenze maturate e non liquidate relative al mese di dicembre 2019, a ferie e permessi non goduti, ai ratei delle mensilità aggiuntive maturate siano alla data del 31 dicembre 2019.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi, pari a Euro 90.636 sono determinati in base al criterio della competenza temporale e si riferiscono principalmente a componenti positivi di reddito di competenza degli esercizi successivi.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO CONTO ECONOMICO

18. RICAVI

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a Euro 32.619.047, le tabelle che seguono riportano la suddivisione per tipologia essendo gli stessi tutti conseguiti in Italia.

Ripartizione Ricavi per tipologia	31/12/2019
Prestazioni di Servizi	30.524.542
Vendita merci	2.094.605
Totale	32.619.047

19. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli Altri Ricavi al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 851.653. la voce altri ricavi include prevalentemente importi non ricorrenti quali sopravvenienze attive per Euro 651.795 per chiusura partite debitorie di anni precedenti e riaddebiti vari.

20. COSTI PER MATERIE PRIME

I Costi per acquisti i al 31 dicembre 2019 ammontano Euro 6.035.314La voce costi per acquisti prevalentemente il costo sostenuto per l'acquisto di merce, necessaria alla rivendita, per le società Sales Power S.r.l. e Oneretail S.r.l mentre la voce Costi per Servizi racchiude prevalentemente il costo sostenuto da Planet Group S.r.l per l'outsourcing dei servizi afferenti al call center. La voce Oneri diversi di gestione racchiude prevalentemente il costo sostenuto per sopravvenienze passive ed oneri straordinari.

21. COSTI PER SERVIZI

I Costi per servizi al 31 dicembre 2019 ammontano Euro 21.042.212. La Tabella che segue evidenzia le componenti di maggior rilievo di tale voce.

Costi per Servizi	31/12/2019
Servizi resi da terzi	14.307.988
Collaboratori	1.209.239
Consulenze	836.998
Telefonia	523.843
Viaggi e rappresentanza	246.606
Altri costi per servizi	3.917.538
Totale	21.042.212

22. COSTI DEL PERSONALE

La voce Costi del Personale comprende tutti i costi sostenuti sino al 31 dicembre 2019 relativi al personale dipendente compreso il costo per le mensilità aggiuntive e per le ferie maturate e non godute.

Descrizione	31/12/2019
Salari e Stipendi	1.342.621
Oneri Sociali	421.471
Trattamento di fine rapporto	57.768
Altri costi	19.608
Totale	1.841.469

23. ALTRI COSTI DI GESTIONE

La voce esposta vale Euro 2.196.540.

Si riferiscono alla “*non-lease component*” dei costi per godimento beni di terzi per Euro 537.916 ed ad altri costi per Euro 1.658.624.

Tale voce racchiude prevalentemente il costo sostenuto per sopravvenienze passive ed oneri straordinari

24. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce esposta nel conto economico pari ad uro 850.642 è rappresentata da ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, ricomprendendo anche le quote relative agli ammortamenti dei diritti d’uso che sono pari a Euro 436.138.

25. PROVENTI / (ONERI) NON RICORRENTI

La voce esposta nel conto economico pari ad uro 257.108 è rappresentata dai proventi relativi al primo consolidamento di una società controllata, per la quota parte non imputabile ad altre voci patrimoniali definibile quindi come un “buon affare”, così come previsto dall’IFRS 3.

26. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio dei Proventi e degli Oneri finanziari sono pari a 820.473 e sono esposti nelle tabelle che segue. La tabella evidenzia l’effetto sugli oneri finanziari conseguente all’applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS 19 e 16.

Proventi / (Oneri)Finanziari	31/12/2019
Proventi da cessione partecipazione	1.231.328
Interessi attivi bancari	19.235
Interessi passivi bancari	(387.044)
Interessi passivi IAS 19i	(3.762)
Interessi passivi IFRS 16	(39.283)
Totale proventi / (oneri) finanziari	820.473

I proventi da cessione partecipazione per Euro 1.231.328 sono relativi all’alienazione della partecipazione Cover Store S.r.l. Unipersonale, ceduta a fine 2019.

27. IMPOSTE CORRENTI

Le imposte sul reddito d'esercizio correnti ammontano ad Euro 1.684.538.

Il Gruppo ha aderito al Consolidato fiscale nazionale, le società controllate calcolano il rispettivo carico fiscale ai fini Ires e successivamente trasferiscono alla consolidante che provvederà alla regolare definizione. Resta di competenza della singola società la definizione dell'Irap.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile o comunque utili a comprendere meglio la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle sue controllate.

I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria e sono formalizzati da contratti. Tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal Consiglio di Amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Meglio Questo relative alle operazioni con parti correlate, precisando che le società Planet Group S.r.l., Sales Power S.r.l., e Oneretail S.r.l. congiuntamente soci di maggioranza di Meglio Questo S.p.A. sono correlate in quanto società controllate rispettivamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato.

Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2019

Controparte	Natura del rapporto	Costi operativi	Ricavi operativi	Debiti	Crediti
Planet Group S.r.l.	Consulenza		1.102.500		
Sales Power S.r.l.	Consulenza		162.000		
Planet Group S.r.l.	Tributario				1.032.152
Sales Power S.r.l.	Tributario				530.017
Planet Group S.r.l.	Tributario			1.032.152	
Sales Power S.r.l.	Tributario			530.017	
Totale			1.264.500	1.562.169	1.562.169

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2019 le società del Gruppo non detengono direttamente o indirettamente azioni proprie o della capogruppo Meglio Questo S.p.A.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si riportano i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'operazione di acquisizione prima e di fusione per incorporazione poi della società AQR srl, gruppo attivo nel settore di attività della customer acquisition e customer management di servizi a terzi nell'ambito telco, utilities e finance.

Nel corso del mese di febbraio 2020, la vostra società, al fine di incrementare la massa critica del gruppo, il cui core business si è rifocalizzato, dopo la cessione a terzi della ex controllata Cover Store avvenuta a fine 2019, all'originaria attività di customer acquisition e customer management attraverso i canali voice, human e digital che offrono servizi multiutilities, aveva siglato una lettera di intenti con la società AQR srl per la acquisizione dell'82%, inizialmente, del capitale sociale della stessa, riservandosi una call per il restante 18%.

La valorizzazione complessiva della "target" è pari a circa 8 milioni, dei quali euro 7 milioni quale prezzo per la predetta quota iniziale dell'82%, valore ampiamente sostenibile sia analizzando l'ebitda storico della "target", sia le sicure sinergie dovute all'integrazione con la stessa ed ampi vantaggi competitivi derivanti dalla integrazione delle società.

Tale operazione, soggetta a due diligence da parte di primaria società di revisione si è concretizzata il giorno 7 Maggio 2020 con l'acquisizione iniziale dell'82% di AQR Srl, ed in seguito nel mese di Luglio dell'ulteriore 18% della stessa: il valore dell'acquisizione totale è stato di euro 8.000.000 interamente finanziato dal fondo di investimento River Rock: a garanzia di tale finanziamento tutte le azioni della società risultano in pegno a favore di tale istituto. Le condizioni economiche di tale finanziamento sono riportate nella Nota Integrativa.

Sempre nel corso del 2020 e dei primi mesi dell'anno in corso sono state effettuate le ulteriori seguenti operazioni significative, come analiticamente riportato nelle sezioni relative della Nota Integrativa:

- Cessione a terzi della intera partecipazione detenuta nella società OneRetail Srl allo stesso valore di carico della stessa, mantenendo ugualmente il business generato dalla stessa;
- Cessione a terzi della quota detenuta in UpTrade Srl (35%).

Tali operazioni rientrano in un processo organizzativo di rifocalizzazione e consolidamento delle attività del gruppo sulle attività core business, come specificato infra.

Inoltre, sempre nel corso del 2020, la vostra società ha modificato la propria denominazione sociale nella attuale MEGLIO QUESTO SPA

In relazione a tale fatto di rilievo, intervenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio l'art. 2427, numero 22-quater del c.c., impone di fornire informazioni che riguardano la natura e l'effetto patrimoniale, economico e finanziario di fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio. In relazione a tale obbligo si precisa che non vi sono elementi tali da poter influire negativamente e/o dover modificare le valutazioni sottostanti ai criteri di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e società di revisione delle singole società:

Compensi (migliaia di euro)	Essegroun S.p.A.	Planet Group S.r.l.	Sales Power S.r.l.	Oneretail S.r.l.
Amministratori	18	6	6	n.a
Sindaci	17	24	n.a	n.a
Revisori	60	12	6	n.a

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La società non possiede tale realtà.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2019 non risultano impegni, garanzia e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

CREDITI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali. La tabella che segue evidenzia in dettaglio la ripartizione dei crediti e dei debiti esposti in bilancio per durata.

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti				
Crediti verso Clienti	4.378.626			4.378.626
Crediti Tributari	1.921.352	249.592	-	2.170.944
Altri Crediti	1.194.797	181.262	-	1.376.059
Totale Crediti	7.494.775	430.854		7.925.629
Debiti				
Debiti commerciali	4.506.022			4.506.022
Passività per imposte correnti	65.180			65.180
Passività finanziarie per diritti d'uso	201.590	179.797	373.775	755.162
Debiti vs Banche	778.468	939.737		1.718.205
Altri debiti	1.365.724			1.365.724
Totale Debiti	6.916.984	1.119.534	373.775	8.410.293

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

In numero

Descrizione	31/12/2019
Dirigenti e Quadri	
Impiegati	75
Apprendisti	
Tirocinanti/Stagisti	
Totale	75

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uso specifico affare di cui al n. 20 dell'art 2427 del codice civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

MeglioQuesto S.p.A.

Sede in Milano – Via Tucidide n. 56 Torre 1 piano 8 - 20134 Milano Tel. 02-91430999
 Capitale Sociale 50.000,00 I.V. – Cod. Fisc. e iscr. Registro Imprese di Milano n. 09856440962
 Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento della MQ Srl

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMATIVA RELATIVA AL VALORE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Al fine di fornire informazioni in grado di illustrare l'esposizione ai rischi finanziari assume notevole rilevanza l'informativa fornita dalle imprese in merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari così come previsto dal principio contabile IFRS 7.

La "gerarchia del Fair Value" prevede tre livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il Bilancio Consolidato, composto da Stato Patrimoniale Consolidato, Conto economico Consolidato, Prospetto della Movimentazione del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario Consolidato e della Nota Esplicativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Meglio Questo S.p.A. nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Milano, 30 aprile 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Felice Saladini



APPENDICE 1

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1° gennaio 2019

PRINCIPIO GENERALE

Gli amministratori di Meglio Questo S.p.A hanno esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo ad essa facente capo a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Tale facoltà, non ricorrendo i requisiti richiesti dal D.lgs. 127/1991, è stata adottata per il Bilancio Consolidato del Gruppo redatto su base volontaria ai fini dell'inclusione dello stesso nel Documento di Ammissione anche ai sensi dell'art. 19, Parte Prima, del Regolamento Emittenti AIM Italia.

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1° gennaio 2019 e il presente bilancio d'esercizio 2019 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2018). Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è pertanto il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea. Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1° gennaio 2019, nonché del bilancio al 31 dicembre 2018, così come riesposti secondo gli IFRS.

Questa Appendice, insieme alle relative note esplicative, fornisce la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate allo Stato Patrimoniale come richiesto dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS" che è stato utilizzato al fine di riesporre i dati dello Stato Patrimoniale al 31/12/2018 di Meglio Questo, già approvata secondo i principi contabili italiani (OIC).

Si evidenzia inoltre che la società ha deciso di adottare i principi contabili Internazionali IFRS a far data dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2019 e, in conformità, alla previsione dell'IFRS 1 ha provveduto alla conversione della Situazione Patrimoniale alla data del 31 dicembre 2018 - 1° gennaio 2019. La situazione patrimoniale redatta in accordo ai principi contabili IFRS riferita alla data del 31 dicembre 2018, della sola Meglio Questo in quanto il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo.

L'IFRS n. 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i Principi Contabili Internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di

un'entità redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

EFFETTI DELL'ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS SULLA IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (IAS 38)

La rettifica accoglie il diverso trattamento ed esposizione adottata dal gruppo per Spese di impianto e ampliamento

1. DIRITTI D'USO (IFRS 16)

In accordo con i Principio Contabile IFRS 16 sono considerate immobilizzazioni materiali i beni posseduti dell'entità e sono utilizzati nella produzione, nella vendita, per scopi amministrativi o per utilizzo durevole. Si evidenzia, quindi, che ciò che qualifica il bene materiale come immobilizzazione, da inserire nell'attivo dello stato patrimoniale, non è il mero possesso del bene ma, viceversa, è l'utilizzo del bene che rende questo qualificabile come immobilizzazione. Per tale motivo non si registrano costi per beni di terzi in Conto Economico ma ammortamenti e componente finanziaria.

2. IMPOSTE DIFFERITE

Le voci accolgono gli impatti fiscali delle rettifiche effettuate.

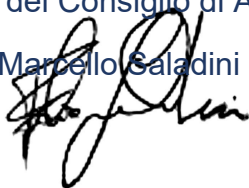
3. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI (IAS 19R)

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici a dipendenti sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IAS 19R.

Milano, 30 aprile 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Felice Iginio Marcello Saladini





MeglioQuesto S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
MeglioQuesto S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo MeglioQuesto (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019 e del risultato economico in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società MeglioQuesto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la gli amministratori della capogruppo hanno predisposto a titolo volontario il bilancio consolidato ricorrendo i requisiti previsti dall'articolo 27 D.Lgs. 127/1991.

Le note esplicative riportano gli "Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1° gennaio 2019" ed illustrano gli effetti della transizione agli International Financial Report Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo MeglioQuesto S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 17 maggio 2021

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio